

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1331 del 24/08/2021

Seduta Num. 38

Questo martedì 24 **del mese di** agosto
dell' anno 2021 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2021/1357 del 30/07/2021

Struttura proponente: SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA
SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE

Oggetto: D.G.R. N. 1383/2018 - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE IN ATTUAZIONE
DEL PIANO REGIONALE INFRASTRUTTURE DI RICERCA - AZIONE 1.5.1
POR-FESR 2014-2020 - PROROGA STRAORDINARIA AL PROGETTO
"SUPER".

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Elisabetta Maini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia- Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la deliberazione n. 179 del 27/02/2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto che il "Programma Operativo FESR Regione Emilia-Romagna 2014/2020" è stato approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015)928 del 12.02.2015;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1383 del 27 agosto 2018 avente ad oggetto "Por Fesr 2014-2020: Approvazione Manifestazione di interesse in attuazione del Piano regionale Infrastrutture di Ricerca",

- la determinazione dirigenziale n. 11739 del 27/06/2019 avente ad oggetto: "Approvazione schema di Convenzione da sottoscrivere con i beneficiari del Bando approvato con D.G.R. 1383/2018";

- la determinazione dirigenziale n.22388 del 04/12/2019 avente ad oggetto la "revisione dello schema di convenzione approvato con determina dirigenziale n.11739/2019, da sottoscrivere con i beneficiari della D.G.R. 1383/2018";

- la determinazione dirigenziale n. 22904 del 11/12/2019 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020 - Concessione e impegno a favore dell'ATS avente quale capogruppo mandatario il consorzio interuniversitario Cineca per il progetto approvato a valere sulla manifestazione di interesse in attuazione del Piano Regionale infrastrutture di ricerca ai sensi della D.G.R 1383/2018;

- la rispettiva Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e CINECA quale mandatario dell'ATS beneficiaria della "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE IN ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE

DELLE INFRASTRUTTURE" PRESENTATA A VALERE SULLA D.G.R 1383/2018 PER IL PROGETTO "SUPER: SUPERCOMPUTING UNIFIED PLATFORM - EMILIA-ROMAGNA" - CUP E81F18000330007 sottoscritta il 18 /12/2019 con riportate numero di repertorio RPI/2019/739 del 18/12/2019;

Considerato che:

- ai sensi dell'art 7. il progetto ha una durata di 18 mesi con possibilità di richiedere una proroga di 4 mesi;

- il beneficiario con richiesta n. 1532 a mezzo Sfinge 2020 ha già richiesto ed ottenuto una proroga al 17/10/2021;

- nel testo del bando e nella sopracitata Convenzione non sono previste indicazioni in merito ad ulteriori proroghe del progetto;

- il beneficiario con richiesta di proroga, a mezzo Sfinge 2020, n. 1743, ha manifestato l'esigenza di una ulteriore proroga esplicitando le difficoltà intercorse per lo svolgimento delle regolari attività di progetto, che hanno risentito della prolungata situazione di emergenza sanitaria diventata globale a partire dall'inizio del 2020;

- il beneficiario ha precisato che la pandemia ha impattato in modo particolare sulle procedure di reclutamento del personale, sull'arruolamento dei pazienti per i casi d'uso di Medicina Rigenerativa ed in generale comportando ritardi alle attività da svolgersi nei laboratori dovute alle limitazioni di accesso alle strutture da parte del personale per diversi mesi;

Pertanto, in ragione delle motivazioni soprariportate il beneficiario richiede una proroga non onerosa delle attività al **17.02.2022** e di presentazione della relativa rendicontazione entro i 60 giorni successivi;

Visti:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il Decreto Legge 2 marzo 2020, n. 9 "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", con il quale lo Stato ha adottato le prime misure a sostegno del tessuto produttivo "ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di emanare ulteriori disposizioni per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, adottando misure non solo di contrasto alla diffusione del predetto virus ma anche di contenimento degli effetti negativi che esso sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale considerata la crisi economica derivante dal diffondersi dell'epidemia da Corona virus, ha introdotto le prime misure economiche a sostegno dell'economia";

- Il DPCM 8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", che prevede limiti e divieti nell'apertura di esercizi commerciali e la sospensione di eventi culturali, sportivi e di altro genere con evidenti conseguenze sulle attività economiche legate alla fruizione dei suddetti beni e servizi;
- il DPCM 9 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", il quale estende le misure assunte dal DPCM 8 marzo 2020 a tutto il territorio nazionale e stabilisce il divieto di ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico;
- il DPCM 11 marzo 2020 recante ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale, il quale stabilisce, tra l'altro, la chiusura di tutte le attività commerciali, di ristorazione e relative ai servizi alla persona, ad eccezione di specifiche attività individuate;
- il D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", con il quale sono state assunte misure che, fra l'altro, mirano a garantire maggiore semplificazione delle procedure amministrative; Richiamato in particolare l'art. 103 del citato Decreto Legge "Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza", il cui comma 1 prevede che "Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020. Le pubbliche amministrazioni adottano ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, con priorità per quelli da considerare urgenti, anche sulla base di motivate istanze degli interessati. Sono prorogati o differiti, per il tempo corrispondente, i termini di formazione della volontà conclusiva dell'amministrazione nelle forme del silenzio significativo previste dall'ordinamento";
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 - Proroga dello stato di emergenza sanitaria COVID-19 al 15 ottobre 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13

ottobre 2020 (e Allegati) che ha aggiornato, con efficacia fino al 13 novembre 2020, le misure per il contenimento del contagio del virus SarsCOV-2 sull'intero territorio nazionale;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 ottobre 2020, che modifica in più punti il precedente DPCM del 13 ottobre 2020 (con efficacia fino al 13 novembre 2020) prescrivente misure di contenimento del contagio del virus Sars-COV-2;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2020 avente ad oggetto "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il Decreto-legge 28 ottobre 2020 avente ad oggetto "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 novembre 2020 che disciplina "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il Decreto-legge 9 novembre 2020, n. 149 avente ad oggetto: "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il DPCM 3 dicembre 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», nonché del decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante: "Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19";
- il [Decreto-legge 18 dicembre 2020, n. 172](#) recante "Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19.(Decreto-Legge

convertito con modificazioni dalla [Legge 29 gennaio 2021, n. 6](#));

- la [Delibera del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2021](#) recante "Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"
- il [Decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2](#) recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021";
- Il [DPCM del 2 marzo 2021](#) avente ad oggetto "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»";
- il [Decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30](#) recante "Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena";
- il [Decreto-legge 13 marzo 2021, n. 31](#) avente ad oggetto "Misure urgenti in materia di svolgimento dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il [Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41](#) recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19";
- il [Decreto-legge 1 aprile 2021, n. 44](#) recante "Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici";
- la [Delibera del Consiglio dei Ministri 21 aprile 2021](#) recante "Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- il Decreto Legge del 22 aprile 2021, n. 52 recante "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19";

Preso atto della straordinaria necessità e urgenza di contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 ha prodotto sul tessuto socio-economico nazionale, e quindi anche regionale, e la conseguente opportunità di individuare misure di rimodulazione temporale degli adempimenti a carico dei beneficiari pubblici e privati dei contributi a valere sui fondi europei, statali e regionali, tali da non ridurre l'efficacia e comunque idonee a garantire il perseguimento della loro finalità e garantendo comunque gli obiettivi di spesa fissati dalle disposizioni sul Por Fesr 2014-2020;

Ritenuto che persista in questo momento il valore di questi interventi per sostenere l'apparato economico e sociale del Paese in un momento di prolungata emergenza sanitaria ed economica garantendo l'interesse pubblico per la finalizzazione di questi progetti e per la loro messa a disposizione per la comunità economica e sociale;

Ritenuto pertanto opportuno:

- garantire la possibilità di portare a termine gli interventi e la loro messa a disposizione per la comunità economica e sociale;
- approvare la richiesta di proroga delle attività progettuali al **17/02/2022** senza alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione regionale;
- rimodulare i termini di rendicontazione dell'intervento sopracitato, in relazione alla specifica proroga, fissando entro i 60 giorni successivi la presentazione della rendicontazione di saldo;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per le parti in essa ancora applicabili;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- la Legge Regionale n. 11 del 29 dicembre 2020 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2021";
- la legge regionale n. 12 del 29 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (legge di stabilità regionale 2021)";
- la legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2020 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2021-2023";
- la deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto

"Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamati:

- il D.lgs. n. 159 del 6/09/2011 e ss.mm;
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale:

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 di Approvazione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7/7/2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successivo aggiornamento;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;
- n. 468/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n.1059 del 03 luglio 2018 avente ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Vista le Determinazioni Dirigenziali:

- n. 23213 del 30 dicembre 2020, avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza", con la quale tra l'altro è stata confermata la responsabilità ad interim del Direttore Generale per il servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia sostenibile fino al 31/12/2021;

- n. 12358/2021 "Attribuzione di deleghe di funzioni dirigenziali al titolare della posizione organizzativa Q0001196 "Ricerca, Trasferimento tecnologico e promozione dell'innovazione"

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni in premessa indicate e qui intese integralmente riportate:

1. di accogliere le motivazioni comunicate e di recepire la richiesta di proroga formulata da Cineca in qualità di mandatario dell'ATS beneficiaria del progetto SUPER - CUP E81F18000330007 con richiesta di proroga n. 1743 presentata a mezzo Sfinge 2020;
2. di fissare il **17.02.2022** quale termine delle attività e di fissare entro i 60 giorni successivi la presentazione della relativa rendicontazione;
3. di dare atto che dalla concessione della suddetta proroga non derivano spese aggiuntive a carico del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
4. che si procederà all'adeguamento delle scritture contabili ai fini della corretta imputazione degli impegni assunti, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., conseguenti alla proroga della convenzione;
5. di trasmettere al suddetto beneficiario la presente

determinazione ai fini della relativa sottoscrizione digitale, per accettazione;

6. di pubblicare la presente deliberazione sul sito <https://fesr.regione.emilia-romagna.it>;
7. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1357

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1357

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1331 del 24/08/2021

Seduta Num. 38

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi